Conto Corrente con la Posta

UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA** *L. 0,60*

Anno LXV — **Roma — Mercoledì, 11 giugno 1924** — **Numero 137**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	**100**	**60**	**40**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**200**	**120**	**70**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	**70**	**40**	**25**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**120**	**80**	**50**

Un numero separato fino a 32 pagine *cent. 60* — Arretrato *cent. 80;* all'estero *L. 1.20* — Se il giornale si compone di oltre 32 pagine aumenta di *cent. 60* ogni 32 pagine o frazioni — Ogni foglio delle inserzioni, di 4 pagine, *cent. 30* — Arretrato *cent. 40.*

Gli abbonamenti si prendono presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Provveditorato Generale dello Stato — Ministero delle Finanze** (Telefono 91-86) e decorrono dal 1° di ogni mese. L'importo degli abbonamenti richiesti per corrispondenza deve essere inviato a mezzo di vaglia postale o telegrafico o di vaglia di Istituti di emissione. — All'importo di ciascun vaglia deve essere sempre aggiunta la prescritta tassa di quietanza.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria *A. Boffi.* — Ancona *G. Fogola.* — Aquila *F. Agnelli.* — Arezzo *A. Pellegrini.* — Ascoli Piceno - *S. Pierucci.* — Avellino *C. Leprini.* — Bari *Fratelli Favia.* — Belluno *S. Benetta.* — Benevento *E. Podio.* — Bergamo *Anonima libraria italiana.* — Bologna - *L. Cappelli.* — Bolzano *L. Trevisini* — Brescia - *E. Castoldi.* — Cagliari *G. Carta.* — Caltanissetta *P. Milia Russo.* — Campobasso *R. Golitti.* — Caserta - *F. Abussi.* — Catania - *G. Giannotta.* — Catanzaro - *G. Mazzocco.* — Chieti *E. Piccirilli.* — Como *C. Nani e C.* — Cosenza - *L. Luberto* — Cremona *E. Rastelli.* — Cuneo - *G. Salomone.* — Ferrara *Taddei Soati* — Firenze *M. Mozzon.* — Fiume *Libreria Dante Alighieri.* — Foggia *G. Pilone.* — Forlì *G. Archetti.* — Genova - *Anonima libraria italiana.* — Girgenti - (*). — Grosseto - (*) — Imperia - *S. Benedusi.* — Lecce *Libreria F.lli Spacciante.* — Livorno *S. Belforte e C.* — Lucca - *S. Belforte e C.* — Macerata - *R. Franceschetti.* — Mantova - *G. Mondovì.* — Massa Carrara - *A. Zannoni.* — Messina - *G. Principato.* — Milano - *Anonima libraria italiana.* — Modena - *G. T. Vincenzi e nipote.* — Napoli *Anonima libraria italiana.* — Novara *R. Guaglio.* — Padova - *A. Draghi.* — Palermo *O. Fiorenza.* — Parma - *D. Vannini.* — Pavia - *Succ. Bruni Marelli.* — Perugia *N. Simonelli.* — Pesaro - *G. G. Federici.* — Piacenza - *V. Porta.* — Pisa. *Libr. Bemporad delle Librerie Italiane riunite.* — Pola - *E. Schmidt.* — Potenza - (*) — Ravenna *E. Lavagna e F.°* — Reggio Calabria *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia - *L. Bonvicini.* — Roma - *Anonima libraria italiana, Stamperia Reale.* — Rovigo *G. Marin.* — Salerno *P. Schiavone* — Sassari - *G. Ledda.* — Siena *Libreria San Bernardino.* — Siracusa - *G. Greco.* — Sondrio *Zarucchi* — Spezia *A. Zacutti.* — Taranto *Fratelli Filippi.* — Teramo - *L. d'Ignazio.* — Torino - *F. Casanova e C.* — Trapani - *G. Banci.* — Trento - *M. Disertori.* — Treviso *Longo e Zoppelli.* — Trieste *L. Cappelli.* — Udine *Carducci.* — Venezia *Serafin* — Verona *R. Cabianca.* — Vicenza - *G. Galla.* — Zara *E. de Schönfeld.* — (*) Provvisoriamente presso l'Intendenza di finanza.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

BANDI DI CONCORSO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 883.

REGIO DECRETO 15 maggio 1924, n. 864.

Revoca del Regio decreto 12 novembre 1922, n. 1565, relativo all'erezione in Ente morale della fondazione « Borsa di studio Ennio Brignone » di Trapani.

N. 864. R. decreto 15 maggio 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, viene revocato il R. decreto 12 novembre 1922, n. 1565, relativo all'erezione in Ente morale, quale istituzione pubblica di beneficenza sotto l'amministrazione della Congregazione di carità di Trapani, della fondazione intitolata « Borsa di studio Ennio Brignone ».

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 giugno 1924.

Numero di pubblicazione 884.

REGIO DECRETO 15 maggio 1924, n. 865.

Trasformazione del fine inerente al patrimonio della Compagnia di Santa Maria di tutte le Grazie di rito greco-orientale, in Mezzoiuso, per la fondazione di un istituto per l'educazione dei giovani orfani albanesi.

N. 865. R. decreto 15 maggio 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, il fine inerente al patrimonio della Compagnia di Santa Maria di tutte le Grazie di rito greco-orientale, in Mezzoiuso, viene trasformato nel senso che tutte le rendite della Confraternita stessa, fatta eccezione per quella del legato dotalizio Andrea Reres, vengono destinate alla fondazione di un istituto per l'educazione dei giovani orfani albanesi.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 giugno 1924.

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1923.

Ruolo organico del personale insegnante della Regia scuola tecnica « Galilei » di Padova.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il R. decreto 29 settembre 1922, per effetto del quale il corso completo *E*, di classi aggiunte alla Regia scuola tecnica « A. Cavalletto » di Padova distaccato dalla scuola predetta, dal 1° ottobre 1922 è stato eretto in Regia scuola tecnica autonoma ed intitolato al nome di « Galileo Galilei »;

Veduta l'opportunità di distaccare alla nuova scuola tecnica « Galileo Galilei » dalla scuola tecnica « A. Cavalletto » altri posti di ruolo oltre quelli formanti il corso completo *E*;

Decreta:

A decorrere dal 1° ottobre 1922, sono distaccati dalla Regia scuola tecnica « A. Cavalletto » di Padova ed aggiunti alla Regia scuola tecnica « Galileo Galilei », parimenti di Padova, i seguenti posti di ruolo, parte dei quali formavano il corso *E* suddetto:

n. 16 posti del ruolo *B* e precisamente:
n. 3 posti d'insegnante di lingua italiana;
n. 3 posti d'insegnante di storia e geografia;
n. 2 posti d'insegnante di matematica;
n. 3 posti d'insegnante di lingua francese;
n. 3 posti d'insegnante di disegno;
n. 1 posto d'insegnante di scienze naturali;
n. 1 posto d'insegnante di computisteria;
n. 2 posti del ruolo *C* d'insegnante di calligrafia.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 1° agosto 1923.

Il Ministro: Gentile.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLE FINANZE

Norme di concorso per l'ammissione di nuovi allievi alla Scuola allievi ufficiali della Regia guardia di finanza per l'anno scolastico 1924-25.

AMMISSIONE E TRATTAMENTO DEGLI ALLIEVI.

§ 1. — In base alle disposizioni in vigore è indetto per l'anno scolastico 1924-25 un concorso per l'ammissione alla Scuola allievi ufficiali della Regia guardia di finanza.

I posti messi a concorso sono 26, di cui 13 riservati ai giovani forniti di licenza liceale, d'istituto tecnico, o nautico, o di altri titoli equipollenti e 13 ai sottufficiali del corpo non forniti di tali titoli di studio.

Gli ammessi non appartenenti al corpo, dovranno contrarre una ferma triennale di servizio che, per ogni effetto, è considerato servizio militare.

La durata normale del corso presso la Scuola, è di tre anni scolastici.

Durante il corso gli allievi, che non abbiano il grado di sottufficiale, godranno della paga di sottobrigadiere, con diritto a rescindere la ferma contratta, ove al termine dei corsi non fossero riconosciuti idonei a coprire il grado di sottotenente.

Alla fine del corso gli allievi dichiarati idonei sono nominati sottotenenti nel corpo della Regia guardia di finanza, in relazione alle vacanze esistenti nei quadri degli ufficiali.

CONDIZIONI D'AMMISSIONE.

a) *Per i candidati forniti di licenza.*

§ 2. — Possono concorrere all'ammissione i cittadini del Regno non militari ed i militari sotto le armi, sia della Regia guardia di finanza che dell'Esercito, o dell'Armata, i quali siano provvisti di licenza liceale, d'istituto tecnico, o nautico, o di altri titoli equipollenti e posseggano al 1° novembre p. v. i seguenti requisiti:

a) abbiano compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 25°;

b) abbiano almeno la statura di metri 1.58;

c) siano bene sviluppati, sani e robusti, atti alle fatiche del servizio in montagna, privi di difetti od infermità che diano luogo, o possono dar luogo in seguito alla riforma, o al passaggio ai servizi sedentari; abbiano buona vista. Sono tollerati vizi di refrazione purchè, con la correzione con lenti adatte, il visus sia eguale ad 1 in ambo gli occhi. In ogni caso la miopia non dovrà essere superiore alle 5 diottrie;

d) abbiano le altre condizioni richieste per l'arruolamento ordinario nel corpo.

b) *Per i sottufficiali del corpo non forniti di licenza.*

§ 3. — I sottufficiali della Regia guardia di finanza non forniti di licenza che intendano partecipare al concorso pel numero dei posti loro riservati, debbono al 1° novembre p. v.:

a) avere almeno quattro anni di servizio militare, di cui uno di grado da sottobrigadiere;

b) non avere oltrepassato il 30° anno di età;

c) avere la statura ed i requisiti fisici di cui alle lettere *b*) e *c*) del § 2;

d) aver riportato nell'ultimo biennio il giudizio sommario non inferiore a buono tre ed ottenuto il parere favorevole delle autorità incaricate della compilazione delle note caratteristiche.

ACCERTAMENTO DELLE CONDIZIONI FISICHE.

§ 4. — L'accertamento delle condizioni fisiche di *tutti gli aspiranti* all'ammissione, è fatto mediante visita medica presso i comandi delle legioni territoriali di Milano, Venezia, Roma e Palermo, il giorno precedente a quello fissato per la prima prova scritta, davanti ad una commissione di due ufficiali medici designati dal comando generale, presieduta dal comandante della legione in sede.

L'esito della visita medica viene comunicato agli aspiranti alla fine di ogni seduta.

A visita ultimata, sarà in ogni sede compilato un verbale in duplice copia, firmato da tutti i componenti la Commissione. Una copia verrà trattenuta dal comando di legione in sede, l'altra verrà inviata al comando generale.

Gli aspiranti non riconosciuti idonei in detta visita, ove ne facciano esplicita domanda scritta al comandante della legione in sede, potranno sostenere ugualmente gli esami scritti, chiedendo di essere sottoposti, a loro spese, ad una visita d'appello presso un Collegio medico centrale, composto del colonnello medico direttore del servizio sanitario del corpo (o di altro colonnello medico), presidente, e di 2 ufficiali medici designati dal comando generale, membri. Tale visita avrà luogo in Roma, immediatamente prima degli esami orali ed il giudizio relativo sarà definitivo ed inappellabile.

Nella visita sanitaria « l'elenco delle imperfezioni ed infermità che sono causa di inabilità al servizio militare degli inscritti di leva » servirà solo di guida, ma le Commissioni terranno presente che esso rappresenta il minimo delle esigenze per l'idoneità al servizio nel corpo e che invece è loro compito di scegliere giovani destinati a divenire ufficiali, i quali, anche dal lato della resistenza fisica, devono essere di esempio ai loro dipendenti.

DOMANDE DI AMMISSIONE E DOCUMENTI RICHIESTI.

I. — Per i candidati forniti di licenza.

a) *Candidati non militari.*

§ 5. — Per i candidati non militari occorrono i seguenti documenti:

1° Domanda per l'ammissione al concorso (soggetta a tassa di bollo da L. 3; indirizzata al comando generale della Regia guardia di finanza in Roma e corredata da fotografia formato tessera, firmata in calce per disteso.

Nella domanda dovranno essere indicati:

a) nome, cognome e recapito domiciliare dell'aspirante;

b) sede ove il candidato intende presentarsi per sostenere gli esami scritti (vedi successivo § 13).

2° Diploma originale di licenza di liceo, o di istituto tecnico, o nautico, o altri titoli equipollenti (1).

Qualora alla data stabilita al successivo § 9 per la presentazione della domanda, gli aspiranti non siano ancora in possesso del *diploma originale* di licenza, potranno presentare un *regolare certificato* di licenza, rilasciato dalle autorità scolastiche competenti (dal

---

(1) Per norma degli interessati si comunica che, come è stato fatto negli anni precedenti, su analogo parere del Ministero della pubblica istruzione, vengono considerate assimilate ai licei ed agli istituti tecnici e nautici, ai fini dell'ammissione alla Scuola allievi ufficiali di finanza, le seguenti scuole del Regno:

Regi istituti commerciali;
Istituto forestale di Vallombrosa;
Scuola industriale « Alessandro Volta » di Napoli;

Non sono invece considerati valevoli per l'ammissione i diplomi rilasciati dalle seguenti scuole:

Scuole normali;
Scuola di viticoltura ed enologia.

Sull'equipollenza degli altri titoli, si fa riserva di sentire di volta in volta il competente parere del Ministero della pubblica istruzione.

quale risultino però i punti ottenuti dall'aspirante) con riserva di presentare, appena possibile, il diploma originale (1).

3° Copia dell'atto di nascita (su carta da bollo da L. 4).

4° Certificato di cittadinanza italiana (su carta da bollo da L. 2). Detto certificato non è necessario per gli aspiranti che hanno già concorso alla leva, per i quali è sufficiente il documento di cui al successivo n. 9°.

5° Certificato di stato libero (su carta da bollo di L. 2 di data non anteriore a tre mesi da quella della domanda);

6° Certificato di penalità (su carta da bollo da L. 6 di data non anteriore a tre mesi da quella della domanda).

7° Dichiarazione del casellario giudiziale.

8° Atto di consenso per i minorenni (su carta da bollo da L. 4).

9° Certificato d'iscrizione alle liste di leva (su carta da bollo da L. 2) o, se l'aspirante ha compiuto gli obblighi di leva, foglio di congedo, con la copia del foglio matricolare, o con la copia dello stato di servizio. Se ha soltanto concorso alla leva, il foglio di congedo provvisorio.

10° Ricevuta di pagamento rilasciata da un ufficio del registro, comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di L. 25, stabilita per i concorsi ad impieghi governativi dal R. decreto 10 maggio 1923, numero 1173.

11° Informazioni dell'autorità politica e dei comandi di compagnia della Regia guardia di finanza nella cui giurisdizione ha domicilio l'aspirante, sulla condotta del medesimo nella vita civile e sulla sua famiglia.

Eccettuate la dichiarazione di cui al n. 7° e le informazioni di cui al n. 11°, che dovranno essere raccolte a cura dei comandi di legione, tutti gli altri documenti debbono essere presentati dai candidati.

I documenti di cui ai numeri 3°, 4° e 5°, debbono essere legalizzati dal presidente del Tribunale o dal pretore e quelli di cui ai numeri 8° e 9°, dal Prefetto o dal Sottoprefetto, sempre che i detti documenti non siano stati rilasciati dal comune di Roma, nel qual caso non occorre alcuna legalizzazione. Il documento di cui al n. 5 dovrà però essere legalizzato dal Prefetto o dal Sottoprefetto qualora sia stato rilasciato sotto forma di atto notorio.

Ogni legalizzazione è soggetta alla tassa di bollo da L. 3.

b) *Candidati appartenenti all'Esercito ed all'Armata.*

§ 6. — Per i militari appartenenti all'Esercito ed all'Armata, provvisti di licenza, occorrono i seguenti documenti:

1° Domanda di ammissione agli esami di concorso (soggetta a tassa di bollo da L. 3), indirizzata al comando generale della Regia guardia di finanza in Roma e corredata da fotografia formato tessera, firmata in calce per disteso.

Nella domanda dovrà essere indicato:

a) nome, cognome e corpo dell'aspirante e località in cui ha domicilio la di lui famiglia;

b) sede ove il candidato intende presentarsi per sostenere gli esami scritti (vedi successivo § 13).

2° Titolo di studio (vedi n. 2° del precedente § 5).

3° Copia degli atti matricolari e caratteristici, o copia dello stato di servizio.

4° Rapporto informativo sulla condotta in servizio dell'aspirante.

5° Dichiarazione del casellario giudiziale.

6° Ricevuta di pagamento rilasciata da un ufficio del registro, comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di L. 25, stabilita per i concorsi ad impieghi governativi dal R. decreto 10 maggio 1923, n. 1173.

7° Informazioni dell'autorità politica e dei comandi di compagnia della Regia guardia di finanza, nella cui giurisdizione ha domicilio la famiglia dell'aspirante, sulla condotta dell'aspirante nella vita civile e sulla sua famiglia.

Eccettuate la dichiarazione di cui al n. 5° e le informazioni di cui al n. 7° che dovranno essere raccolte a cura dei comandi di legione, nel cui territorio risiedano gli aspiranti, tutti gli altri documenti dovranno essere raccolti e inoltrati dai comandi dell'Esercito o dell'Armata da cui dipendono i concorrenti.

c) *Candidati appartenenti al corpo e provvisti di licenza.*

§ 7. — Per i candidati provvisti di licenza, appartenenti al corpo, occorrono i seguenti documenti:

1° Domanda di ammissione agli esami di concorso (soggetta a tassa di bollo da L. 3) indirizzata al comando generale della Regia guardia di finanza.

2° Titolo di studio (vedi n. 2° del precedente § 5).

3° Originali dei fogli matricolari, caratteristici e di notizie personali sul concorrente (con gli elementi per le note caratteristiche dell'anno in corso);

4° Rapporto informativo con il parere dei superiori gerarchici.

I documenti di cui ai numeri 1° e 2°, dovranno essere presentati a cura dei candidati, gli altri documenti verranno allegati dai superiori gerarchici competenti.

II. — Per i sottufficiali del corpo non forniti di licenza.

§ 8. — Per i sottufficiali del corpo non forniti di licenza, aventi i prescritti requisiti, occorrono i seguenti documenti:

1° Domanda di ammissione agli esami di concorso (soggetta a tassa di bollo da L. 3), indirizzata al comando generale della Regia guardia di finanza.

2° Rapporto informativo col parere dei superiori gerarchici da cui l'aspirante dipende.

3° Verbale di una speciale Commissione di avanzamento, composta del comandante del circolo o battaglione e di due ufficiali inferiori comandanti di compagnia o di tenenza, nel quale saranno indicati i motivi per cui si ritiene l'aspirante meritevole, o immeritevole dell'ammissione alla Scuola.

4° Originali dei fogli matricolari, caratteristici e di notizie personali sul concorrente (con gli elementi per le note caratteristiche dell'anno in corso).

I candidati dovranno presentare la domanda di cui al n. 1°, tutti gli altri documenti saranno allegati a cura dei superiori gerarchici competenti.

PRESENTAZIONE ED INOLTRO DELLE DOMANDE.

§ 9. — Le domande di ammissione ed i documenti richiesti debbono essere:

a) dai candidati non militari, presentati, od inviati con lettera raccomandata, direttamente al comando di legione nella cui circoscrizione essi risiedono;

b) dai candidati appartenenti all'Esercito od all'Armata, inviati dal rispettivo comando di corpo, al comando di legione nel cui territorio risiedono;

c) dai candidati appartenenti al corpo, presentati al comando del reparto cui appartengono, che li inoltreranno per via gerarchica al comando di legione, completati dei documenti di cui al precedente § 8.

Il tempo utile per la presentazione delle domande scade improrogabilmente: *il 1° luglio p. v. per i candidati appartenenti al corpo non provvisti di licenza; il 20 luglio p. v. per tutti i candidati provvisti di licenza.*

§ 10. — I comandi di legione, quando è richiesto, appena ricevute le domande, faranno assumere le più accurate informazioni sulla onorabilità delle famiglie degli aspiranti e sulla condotta morale e politica di questi.

Faranno pervenire al comando generale, man mano che a loro giungeranno *ed in ogni caso non oltre il 10 agosto p. v.*, le domande che risulteranno complete come dati e documenti, salvo a far seguire, al più presto le informazioni suddette, qualora non fossero ancora pervenute.

Dato il breve tempo intercedente tra la fine degli esami delle scuole medie e la data fissata per la presentazione delle domande, si autorizzano i comandi di legione a far proseguire le domande degli aspiranti provvisti di licenza, anche se queste non sono ancora munite del relativo certificato.

Detto certificato, o il diploma originale di licenza, dovrà però pervenire al comando generale entro il 10 agosto p. v. *Le domande che a tale data fossero ancora incomplete, non verranno più prese in considerazione* e saranno restituite ai singoli interessati per il tramite dei comandi di legione, che dovranno farsene rilasciare ricevuta.

§ 11. — I concorrenti le cui domande saranno riconosciute regolari, verranno avvertiti a cura dei comandi di legione (che ne riceveranno comunicazione dal comando generale) del giorno in cui dovranno presentarsi alla sede stabilita per essere sottoposti alla visita medica e per sostenere gli esami scritti. I concorrenti dovranno rilasciare ricevuta di detta comunicazione.

Dell'avvenuta comunicazione i comandi di legione daranno poi assicurazione al comando generale.

ESAMI D'AMMISSIONE.

§ 12. — Gli esami ai quali dovranno sottoporsi i concorrenti si comporranno delle seguenti prove:

a) *per i candidati forniti di licenza.*

Prove scritte: lettere italiane — lingua francese.

Prove orali: lettere italiane — lingua francese — matematica — storia — geografia.

(1) I certificati di studi secondari rilasciati e firmati così dai presidi, come dai segretari delle scuole, devono essere legalizzati dal provveditore agli studi, o dal Prefetto, o dal Sotto prefetto. Inoltre dovranno essere legalizzate dai rispettivi rettori o direttori, le firme apposte sui certificati dai direttori di segreteria delle università e delle scuole superiori. Ogni legalizzazione è soggetta alla tassa di bollo di L. 3.

In base al programma *A* annesso al presente bando.

Il coefficiente d'importanza attribuito a ciascun esperimento scritto, è fissato a 2 per l'italiano e ad 1 per la lingua francese.

b) *per i sottufficiali del corpo non forniti di licenza.*

Prove scritte: lingua italiana — leggi e regolamenti sulla istituzione ed il servizio del corpo.

Prove orali: lingua italiana — leggi e regolamenti sulla istituzione ed il servizio del corpo — matematica — storia — geografia.

In base al programma *B* annesso al presente bando.

I due esperimenti scritti vengono considerati di pari importanza e quindi per essi non viene stabilito alcun coefficiente.

PROCEDIMENTO PER GLI ESAMI SCRITTI.

§ 13. — Ciascun esperimento scritto sarà iniziato alle ore 9 del l'orario ufficiale ed avrà la durata di sei ore.

Gli esami scritti avranno luogo presso i comandi delle legioni territoriali di Milano, Venezia, Roma e Palermo nei giorni 1 e 2 settembre p. v. per i candidati provvisti di licenza e nei giorni 3 e 4 settembre p. v. per i sottufficiali del corpo non provvisti di licenza.

Per gli aspiranti non appartenenti al corpo, la scelta della sede di esame è libera e deve essere indicata, come si è detto, nella domanda di ammissione al concorso; per gli aspiranti appartenenti al corpo (anche se licenziati) l'assegnazione alle varie sedi di esame avverrà come appresso:

a quella di Milano: i militari dei circoli delle legioni di Torino, di Genova (meno il circolo di Livorno) e di Milano; del circolo di Brescia;

a quella di Venezia: i militari dei circoli delle legioni di Trento, (meno il circolo di Brescia), di Venezia e di Trieste; dei circoli di Bologna e di Ravenna; dei reparti allievi di Pola, Verona, Mantova e Predazzo;

a quella di Palermo: i militari dei circoli delle legioni di Messina e di Palermo; dei reparti coloniali;

a quella di Roma: i militari appartenenti a tutti gli altri circoli, reparti e scuole allievi, compresi quelli della Dalmazia e dell'Egeo

§ 14 — Le prove scritte saranno vigilate in ogni sede da una Commissione composta:

del comandante di legione, presidente;

di un ufficiale superiore e di un capitano;

di un commissario (ufficiale o insegnante delegato dal comando generale).

L'ufficiale meno elevato in grado, o meno anziano, eserciterà le funzioni di segretario della Commissione.

§ 15. — I temi per ciascun esperimento saranno dal comando generale trasmessi ai comandi suindicati in piego suggellato; detto piego dovrà essere aperto in presenza dei candidati riuniti per l'esame.

§ 16. — Sarà cura della Commissione di vigilanza:

1° Di dettare i temi ai candidati;

2° Di assistere allo svolgimento dei temi stessi, invigilando rigorosamente a che il candidato faccia il proprio lavoro da sè, senza valersi di appunti, o memorie, o libri di nessuna sorta, tranne i vocabolari e, per i sottufficiali non licenziati, i testi non commentati delle leggi e dei regolamenti;

3° Di ritirare i temi svolti.

Il concorrente che durante le prove scritte sia trovato in possesso di appunti, memorie, o libri non permessi, o conferisca con i compagni, è senz'altro escluso dal proseguire gli esami con deliberazione della Commissione.

In ciascuna prova, tanto la minuta che la bella copia, dovranno essere scritte su carta provveduta dall'Amministrazione e contrassegnata dalla Commissione di vigilanza.

§ 17. — A ciascun candidato sono consegnate due buste di egual colore; una grande ed un'altra piccola, contenente quest'ultima un cartoncino bianco.

Il candidato, compiuto il proprio lavoro, senza apporre il proprio nome o altro contrassegno, inserisce nella busta grande, sia la minuta, che la bella copia del lavoro stesso.

Sul cartoncino scrive il proprio nome, cognome e paternità, e, messo il cartoncino nella busta piccola, la chiude. Mette quindi anche la busta piccola nella grande che rinchiude e consegna tosto alla Commissione.

L'ufficiale segretario suggella le buste grandi e vi appone immediatamente l'indicazione dell'anno, mese giorno ed ora della consegna, nonchè la propria firma assieme a quella di un membro della Commissione.

Al termine di ogni giorno, tutte le buste dovranno essere raccolte in uno o più plichi suggellati dal presidente, che li firmerà all'esterno, unitamente agli altri membri della Commissione.

Di tutto quanto avviene durante il tempo delle singole prove, la Commissione redige un processo verbale, indicandovi pure i cognomi e nomi dei concorrenti presentatisi agli esami. Il verbale firmato da tutti i membri della Commissione, sarà trasmesso immediatamente al comando generale, assieme alle buste contenenti i lavori dei concorrenti.

§ 18. — La revisione dei lavori sarà eseguita presso il comando generale da una Commissione nominata con decreto Ministeriale, e composta:

a) del comandante generale del corpo, o, in sua vece, di un ufficiale generale da lui dipendente, presidente;

b) di un ufficiale superiore del corpo;

c) di tre insegnanti della Scuola, ovvero scelti fra gli insegnanti governativi di liceo o d'istituto tecnico;

d) di un ufficiale inferiore del corpo, con le funzioni di segretario, senza voto.

La Commissione aprirà i pieghi solo quando dovrà procedere all'esame delle prove scritte. Il segretario ed un membro della Commissione firmeranno i lavori all'ultima pagina scritta.

Numerati quindi i lavori, e in corrispondenza le buste, i primi vengono trattenuti dalla Commissione e le seconde, riunite in pacco suggellato e firmato dai componenti la Commissione, sono affidate in custodia al segretario.

Saranno annullate le prove di coloro che, o firmassero il lavoro, o lo contrassegnassero in qualche modo, ovvero non chiudessero la busta contenente il nome.

Esaminati e giudicati i lavori, la votazione dei medesimi deve essere immediatamente annotata a piede di ciascun lavoro. Si procede al riconoscimento dei nomi solamente dopo che tutti gli scritti dei concorrenti siano stati esaminati e giudicati, indi si consacrano le votazioni in processo verbale definitivo.

§ 19. — Saranno ammessi agli esami orali i candidati che in ciascuna prova scritta abbiano riportata una votazione di almeno 10 ventesimi ed una media complessiva di almeno 12 ventesimi.

La media complessiva per i concorrenti provvisti di licenza, si ottiene moltiplicando la votazione di ogni prova per il rispettivo coefficiente d'importanza e dividendo la somma dei prodotti così ottenuti per la somma dei coefficienti. La media complessiva per i sottufficiali del corpo non provvisti di licenza, si ottiene facendo la media dei punti riportati nelle due prove.

PROCEDIMENTI PER GLI ESAMI ORALI.

§ 20. — Gli esami orali avranno luogo a Roma avanti la Commissione di cui al paragrafo 18.

Il comando generale, non appena la Commissione esaminatrice abbia posto termine alla revisione dei lavori scritti, provvederà affinchè i concorrenti ammessi a sostenere gli esami orali siano informati del giorno in cui dovranno presentarsi (1).

Per le prove orali, il presidente può costituire due o più Sottocommissioni, ciascuna delle quali esamina i candidati in una o più materie.

I vari esaminatori di ogni Sottocommissione, assegnano al candidato su ciascuna materia un punto di merito da 0 a 20.

Saranno dichiarati idonei i candidati che abbiano riportato in ciascuna materia una media di almeno 10 ventesimi ed una media complessiva di tutti gli esami orali di almeno 12 ventesimi.

GRADUATORIE — AMMISSIONE ALLA SCUOLA.

§ 21. — Saranno compilate due graduatorie distinte, una per i concorrenti civili e militari provvisti di licenza, l'altra per i sottufficiali del corpo non provvisti di licenza.

Ciascuna graduatoria si ottiene ordinando, secondo il loro valore naturale, le somme delle medie degli esami scritti, con le medie degli esami orali. A parità di dette somme: tra i candidati provvisti di licenza, ha la precedenza quello che ha fatto studi superiori a quelli richiesti per l'ammissione. A parità di condizione si darà la precedenza a coloro che hanno maggiori titoli militari, tenendo conto del grado e anzianità del servizio prestato in guerra. Infine, occorrendo, si procederà al sorteggio.

Tra i sottufficiali del corpo non provvisti di licenza con pari classifica, avrà la precedenza quello di maggior grado ed anzianità. A parità di questi titoli si terrà conto del servizio eventualmente prestato dal candidato in reparti mobilitati. Infine, occorrendo, si procederà al sorteggio.

§ 22. — Le graduatorie suddette saranno consacrate dalla Commissione in due elenchi distinti (uno per i candidati provvisti di licenza, l'altro per i sottufficiali del corpo non provvisti di licenza) nei quali saranno inscritti, in ordine di graduatoria, prima i vincitori del concorso, indi i candidati idonei, poi i non idonei ed infine quelli eventualmente ritiratisi dagli esami orali, o non presentatisi.

Per ciascun candidato saranno poste le seguenti indicazioni:

(1) Gli esami orali avranno presumibilmente luogo nella prima quindicina di ottobre.

a) media di classificazione delle prove scritte;
b) media di classificazione delle prove orali;
c) punto di classificazione finale, ottenuto sommando le medie di cui alle lettere *a*) e *b*)

Gli elenchi dovranno essere firmati da tutti i componenti la Commissioni esaminatrice.

§ 23. — I concorrenti risultati idonei, sono ammessi alla Scuola in ordine di classificazione e nei limiti dei posti messi a concorso

Qualora i posti messi a concorso fra i candidati provvisti di licenza non vengano tutti coperti, quelli che risulteranno disponibili saranno conferiti ai sottufficiali non provvisti di licenza idonei in soprannumero.

Così pure, quando si verificasse difetto nel numero degli idonei di quest'ultima categoria, i posti disponibili saranno conferiti ai candidati provvisti di licenza, idonei in soprannumero.

§ 24 — Ai candidati vincitori del concorso, verrà dal comando generale partecipato l'esito degli esami, a mezzo dei comandi di legione che inoltrarono le domande ed a quelli non ammessi alla Scuola saranno restituiti i documenti prodotti. Non saranno però restituite le ricevute di pagamento della tassa di L. 25 di cui al n. 10° del § 5 ed al n. 6° del § 6.

I candidati ammessi dovranno presentarsi alla Scuola nel giorno che sarà loro indicato; appena giunti all'istituto il comandante di questo, provvederà senz'altro all'arruolamento dei giovani licenziati non appartenenti al corpo.

§ 25. — Il comando generale si riserva di escludere dall'ammissione quei candidati che, per qualsiasi motivo, non giudicasse meritevoli di aspirare al grado di ufficiale, come si riserva la facoltà di rinviare dalla Scuola quegli allievi, la cui permanenza in essa venisse a risultare, per ulteriori informazioni sul conto loro e delle loro famiglie, incompatibile con la qualità di aspirante al grado di ufficiale.

§ 26 — Gli aspiranti non militari, a termine delle convenzioni sui trasporti a tariffa militare, non hanno diritto a fruire della tariffa stessa, per il viaggio dal luogo di residenza alle sedi di esami e viceversa

Hanno invece diritto a detta tariffa per i viaggi, sia per terra che per mare, tanto per recarsi alla sede della Scuola allievi ufficiali quando vi siano ammessi, quanto per far ritorno alle loro sedi, qualora, per una causa qualunque, non vi fossero definitivamente accettati.

PROGRAMMI DI ESAME.

Programma A.

I.

LETTERE ITALIANE.

PROVA SCRITTA (Durata dell'esame: 6 ore).

Il candidato deve dimostrare di conoscere bene la nostra lingua e di adoperarla con arte sufficiente, tanto per l'espressione dei suoi sentimenti e dei suoi pensieri, quanto per l'esposizione delle cognizioni che formano la sua cultura.

PROVA ORALE (Durata dell'esame: 15 minuti).

Origine delle lingue romanze — Le origini della letteratura italiana — Dante Alighieri — I contemporanei di Dante — Francesco Petrarca — Giovanni Boccaccio — I contemporanei del Petrarca e del Boccaccio — Il Rinascimento — L'Umanesimo — La produzione in volgare del Quattrocento — Condizioni generali del pensiero e dell'arte nella prima metà del Cinquecento — La letteratura di questa età, con riguardo speciale al Machiavelli, al Guicciardini e all'Ariosto — Torquato Tasso — La letteratura della seconda metà del Cinquecento — il Seicento, il Marino e la poesia dei suoi tempi — Galileo. La prosa scientifica, critica, storica e politica — L'Arcadia — Il Metastasio — Il Muratori, il Vico — Il Goldoni e la riforma del teatro comico — Giuseppe Parini — Il teatro tragico e l'Alfieri — I neo-classici: Vincenzo Monti, Ugo Foscolo e i minori — Il purismo — Pietro Giordani — Il Romanticismo — Alessandro Manzoni — Giacomo Leopardi — La letteratura della Rivoluzione — Gli ultimi romanzi e la reazione al romanticismo — Giosuè Carducci.

Commento d'un poeta o d'un prosatore classico.

II.

STORIA GENERALE.

PROVA ORALE (Durata dell'esame: 30 minuti).

L'Italia antica — Civiltà italiche preromane — Etruschi — Colonie nell'Italia meridionale e in Sicilia.

Origini di Roma — Tradizioni — Periodo regio ed istituzioni che risalgono ad esso.

Origini e sviluppo degli ordinamenti repubblicani — Patriziato e plebe — Nuove magistrature.

La conquista dell'Italia.

Roma e Cartagine.

L'ordinamento di Roma dopo la conquista del primato nel Mediterraneo — Le colonie romane e loro caratteri differenziali dalle colonie greche — Lotte sociali e guerre civili — Tentativi di riforma dei Gracchi — Guerra giugurtina — Mario e Silla — L'opera di Silla.

Dalla Repubblica all'Impero — Pompeo — Cesare — Primo e secondo triumvirato — Augusto imperatore.

L'Impero — Caratteri e vicende — L'amministrazione delle provincie — Il diritto romano — La vita economica di Roma imperiale — Guerre per la difesa dei confini.

Dispotismo imperiale e tirannide militare — I Germani — L'Impero.

Le origini del Cristianesimo.

Diocleziano e Costantino — L'Impero romano-cristiano — Antagonismo fra Oriente ed Occidente — Fine dell'Impero d'occidente.

* * *

Il Cristianesimo, la costituzione e l'ordinamento della Chiesa nei primi secoli.

I Germani — I Regni romano-barbarici — L'Impero bizantino — Il *Corpus iuris iustinianei*.

Gli arabi: la religione, l'ordinamento politico, le conquiste.

I Longobardi in Italia.

Il Papato.

Il Sacro Romano Impero — La costituzione e l'ordinamento della società feudale e la sua propagazione in Europa in rapporto alla disgregazione dell'Impero — Caratteri dell'economia feudale — Il dissolversi della società feudale — La Cavalleria.

Il Regno italico indipendente — La formazione e l'ordinamento delle repubbliche marinare e loro incremento economico e politico

Il commercio dopo il Mille.

La costituzione e l'ordinamento dello Stato nell'Italia meridionale attraverso Bizantini, Arabi, Normanni — Stato e Chiesa nell'Italia meridionale.

Papato ed Impero — L'Italia del Regno italico indipendente al tempo degl'imperatori tedeschi — La lotta per le investiture e le sue conseguenze per l'Italia in particolare e per l'Europa in generale — Le crociate e i movimenti religiosi dal XII al XIII secolo.

Il Comune — La nuova economia dal XII al XIV secolo — L'artigianato — Le origini dell'industria — L'espansione mercantile — Viaggiatori ed esploratori.

Guelfi e Ghibellini — Federico Barbarossa e il Papato.

Normanni, Svevi, Angioini — Rivoluzione di Sicilia — Decadenza dello Stato meridionale.

Formazione di Stati nell'Italia settentrionale — Signorie — Dogati.

Lo Stato della Chiesa nel XIII e XIV secolo — Crisi politiche e ripercussioni religiose.

La formazione dello Stato in Toscana — I Ciompi e i Medici.

Il Rinascimento.

La costituzione e l'ordinamento della Monarchia francese.

La Monarchia inglese. La *Magna Charta* e i suoi sviluppi.

La costituzione e l'ordinamento della Monarchia spagnuola. Il Portogallo — La Casa d'Austria.

I Turchi e la caduta di Costantinopoli

La scoperta d'America. Lo sviluppo degli Stati Uniti oceanici.

Riduzione del valore del bacino del Mediterraneo e conseguenze politiche che ne derivano.

* * *

Gli Stati italiani nel XV e XVI secolo.

La Riforma in Boemia, Germania, Svizzera, Italia, Polonia. Contenuto dottrinale del Luteranesimo. La Riforma anglicana.

La Controriforma.

Ripercussioni politiche della Riforma e Controriforma. Le guerre religiose.

L'Italia durante il predominio spagnuolo.

La politica di Venezia, Roma, Savoia, tra il XVI e il XVII secolo.

La Monarchia inglese. Le rivoluzioni inglesi del 1648 e del 1688.

La Monarchia assoluta in Francia. La sua politica esterna.

Guerre di successione e ripercussione sulle condizioni dell'Italia nel secolo XVIII.

III

MATEMATICA.

PROVA ORALE (Durata dell'esame: 15 minuti).

Aritmetica razionale.

Teoria delle quattro operazioni sui numeri interi — Potenza di un numero e teoremi relativi — Teoremi fondamentali sulla divisibilità dei numeri — Criteri di divisibilità per 2, 5, 4, 25, 3, 9, 11

Principali teoremi sui numeri primi assoluti e relativi — Teoria del m. c. d. e del m. c. m. tra due e più numeri — Teoria delle quattro operazioni sulle frazioni ordinarie — Potenza di una frazione — Le quattro operazioni dei decimali — Conversione di una frazione ordinaria in decimale — Radice quadrata di un numero intero e frazionario — Teoria delle proporzioni fra numeri — Regola del tre, d'interesse semplice, di società e di alligazione.

Algebra.

Numeri positivi, negativi ed operazioni ad essi relative — Le quattro operazioni sui polinomi — Quadrato di un polinomio — Frazioni algebriche — Equazione di primo grado ad una incognita — Metodi di risoluzione di un sistema di equazioni di primo grado con altrettante incognite — Problemi di primo grado. — Calcolo dei radicali — Risoluzione dell'equazione di secondo grado, proprietà e discussioni delle radici — Esempi di equazioni riducibili al primo e secondo grado — Sistemi di equazioni di grado superiore al primo — Problemi di secondo grado e cenni sull'applicazione dell'algebra alla geometria — Esponente zero, negativo e frazionario — Progressioni aritmetiche e geometriche — Definizioni di logaritmo e proprietà generali — Logaritmi decimali ed uso delle tavole — Interesse composto — Formula del binomio di Newton, per un esponente intero e positivo.

Geometria.

Nozioni preliminari — Rette perpendicolari ed oblique — Proprietà dei triangoli con due lati uguali o disuguali — Casi di eguaglianza dei triangoli — Teoria delle parallele — Teoremi relativi ai parallelogrammi — Rette secanti e tangenti ad una circonferenza — Proprietà delle corde e degli angoli al centro — Posizioni di due circonferenze nel piano e teoremi relativi — Angoli inscritti ed angoli al centro — Triangolo e quadrilatero inscritti o circoscritti alla circonferenza — Circonferenze tangenti a tre rette — Poligoni regolari — Teoria dell'equivalenza e teorema di Pitagora — Teoria delle proporzioni fra grandezze — Teorema di Talete e conseguenze — Similitudine dei triangoli e dei poligoni; teoremi relativi — Trasversali alla circonferenza — Rapporto fra due grandezze ed aree dei poligoni — Rapporto costante della circonferenza al diametro — Rettificazione approssimata della circonferenza e quadratura approssimata del cerchio — Lunghezza di un arco di cerchio ed area del settore.

Piano — Della perpendicolare e delle oblique al piano — Rette parallele — Rette e piani paralleli — Piani paralleli — Angoli diedri — Piani perpendicolari — Angoli triedri e poliedri — Prisma e parallelepipedo — Piramide — Similitudine dei poliedri — Misura del parallelepipedo, del prisma, della piramide e del tronco di piramide — Proprietà della sfera — Posizione di due sfere — Aree e volumi del cilindro, del cono e del tronco di cono — Area della zona sferica e della sfera — Volume del settore sferico e della sfera.

IV.

GEOGRAFIA.

PROVA ORALE (Durata dell'esame: 15 minuti).

Sfera celeste — I corpi celesti — Loro classificazione e gruppi. — Sfera terrestre — Asse, poli, cerchi massimi e minori.

Il sole ed il sistema solare.

La terra: sua forma, dimensioni, movimenti e fenomeni che ne derivano.

La luna: sua forma, dimensioni, movimenti e fenomeni che ne derivano.

Latitudine e longitudine; maniere di determinarle.

Punti cardinali: rosa dei venti — Globi e carte geografiche.

Estensione, divisione e distribuzione delle terre e delle acque — Continenti ed isole.

Nomenclatura delle forme orizzontali e verticali della terra.

Nomenclatura di idrografia terrestre.

Oceani e mari — Proprietà e movimenti delle acque del mare.

L'atmosfera, limiti, temperatura, pressione, correnti e precipitazioni atmosferiche.

Cenni sulla distribuzione dei vegetali e degli animali.

Le razze umane — Lingue, gradi di civiltà, occupazioni dei diversi popoli — Religioni, forme di governo.

Descrizione generale dell'Europa e delle altre parti del mondo.

Descrizione particolare della regione italiana.

a) confini, superficie, configurazione orizzontale e verticale, idrografia, clima, flora e fauna.

b) popolazione, lingua, religione, ordinamento politico ed amministrativo, città principali;

c) industrie e prodotti; principali centri industriali e commerciali — Comunicazioni terrestri e marittime — Emigrazione — Colonie — Difesa nazionale: Esercito ed Armata.

V.

LINGUA FRANCESE.

PROVA SCRITTA (Durata dell'esame: 6 ore).

Traduzione dall'italiano in francese.

PROVA ORALE (Durata dell'esame: 15 minuti).

Lettura e traduzione dal francese.

Programma B.

I.

LETTERE ITALIANE.

PROVA SCRITTA (Durata dell'esame: 6 ore).

Il candidato deve dimostrare di conoscere bene la nostra lingua e di adoperarla con arte sufficiente, tanto per l'espressione dei suoi sentimenti e dei suoi pensieri, quanto per l'esposizione delle cognizioni che formano la sua coltura.

PROVA ORALE (Durata dell'esame: 20 minuti).

La grammatica italiana con particolare riguardo alla sintassi — Del linguaggio — L'arte del dire — La chiarezza — Traslati e figure — Il sublime — L'eleganza — Lo stile — Poesia e prosa — L'epica, la didascalica, la lirica, la drammatica, la bucolica.

I principali componimenti in prosa di genere narrativo, espositivo, commotivo — La lettera — I periodici

Il candidato deve mostrare di conoscere, per lettura diretta di opere intere o parte di opere, i seguenti scrittori:

Dante; Petrarca; Boccaccio; Ariosto; Tasso; Goldoni; Parini; Alfieri; Foscolo; Manzoni.

Lettura e spiegazione di un poeta o di un prosatore contemporaneo, scelto tra quelli di più agevole interpretazione.

II.

STORIA GENERALE.

PROVA ORALE (Durata dell'esame: 30 minuti).

L'Italia antica — Civiltà italiche preromane — Etruschi — Colonie nella Italia meridionale e in Sicilia.

Origini di Roma — Tradizioni — Periodo regio ed istituzioni che risalgono ad esso.

Origini e sviluppo degli ordinamenti repubblicani — Patriziato e plebe — Nuove magistrature.

La conquista dell'Italia.

Roma e Cartagine

L'ordinamento di Roma dopo la conquista del primato nel Mediterraneo — Le colonie romane e loro caratteri differenziali dalle colonie greche — Lotte sociali e guerre civili — Tentativi di riforma dei Gracchi — Guerra giugurtina — Mario e Silla — L'opera di Silla.

Dalla Repubblica all'Impero — Pompeo — Cesare — Primo e secondo triumvirato — Augusto imperatore.

L'Impero — Caratteri e vicende — L'amministrazione delle provincie — Il diritto romano — La vita economica di Roma imperiale — Guerre per la difesa dei confini.

Dispotismo imperiale e tirannide militare — I Germani e l'Impero

Le origini del Cristianesimo.

Diocleziano e Costantino — L'Impero romano-cristiano — Antagonismo fra Oriente ed Occidente — Fine dell'Impero d'occidente.

Il Cristianesimo, la costituzione e l'ordinamento della Chiesa nei primi secoli.

I Germani — I Regni romano-barbarici — L'Impero bizantino — Il *Corpus iuris iustinianei.*

Gli arabi: la religione, l'ordinamento politico, le conquiste.

I Longobardi in Italia.

Il Papato.

Il Sacro Romano Impero — La costituzione e l'ordinamento della società feudale e la sua propagazione in Europa in rapporto alla disgregazione dell'Impero — Caratteri dell'economia feudale — Il dissolversi della società feudale — La Cavalleria.

Il Regno italico indipendente — La formazione e l'ordinamento delle repubbliche marinare e loro incremento economico e politico — Commercio dopo il Mille.

La costituzione e l'ordinamento dello Stato nell'Italia meridionale attraverso Bizantini, Arabi, Normanni — Stato e Chiesa nell'Italia meridionale.

Papato e Impero — L'Italia dal Regno italico indipendente al tempo degli imperatori tedeschi — La lotta per le investiture e le sue conseguenze per l'Italia in particolare e per l'Europa in generale — Le crociate e i movimenti religiosi dal XII al XIII secolo.

Il Comune — La nuova economia dal XII al XIV secolo — L'artigianato — Le origini dell'industria — L'espansione mercantile — Viaggiatori ed esploratori.
Guelfi e Ghibellini — Federico Barbarossa e il Papato.
Normanni, Svevi, Angioini — Rivoluzione di Sicilia — Decadenza dello Stato meridionale.
Formazione di Stati nell'Italia settentrionale — Signorie — Dogati.
Lo Stato della Chiesa nel XIII e XIV secolo — Crisi politiche e ripercussioni religiose.
La formazione dello Stato in Toscana — I Ciompi e i Medici.
Il Rinascimento.
La costituzione e l'ordinamento della Monarchia francese.
La Monarchia inglese — La *Magna Charta* e i suoi sviluppi.
La costituzione e l'ordinamento della Monarchia spagnuola — Il Portogallo — La Casa d'Austria.
I Turchi e la caduta di Costantinopoli.
La scoperta d'America — Lo sviluppo degli Stati Uniti oceanici — Riduzione del valore del bacino del Mediterraneo e conseguenze politiche che ne derivano.

* * *

Gli Stati italiani nel XV e XVI secolo.
La Riforma in Boemia, Germania, Svizzera, Italia, Polonia — Contenuto dottrinale del Luteranesimo — La Riforma anglicana.
La Controriforma.
Ripercussioni politiche della Riforma e Controriforma — Le guerre religiose.
L'Italia durante il predominio spagnuolo.
La politica di Venezia, Roma, Savoia tra il XVI e il XVII secolo.
La Monarchia inglese — Le rivoluzioni inglesi del 1648 e del 1688.
La Monarchia assoluta in Francia — La sua politica esterna.
Guerre di successione e ripercussioni sulle condizioni dell'Italia nel secolo XVIII.

III.

GEOGRAFIA.

PROVA ORALE (Durata dell'esame: 15 minuti).

Sfera celeste — I corpi celesti (stelle fisse, pianeti, comete, costellazioni).
Sfera terrestre — Asse, poli, cerchi massimi e minori (equatore, meridiani, paralleli, orizzonte).
Il sistema solare.
La terra — Sua forma, movimenti e fenomeni che ne derivano.
La luna — Movimenti e fenomeni che ne derivano.
Latitudine e longitudine — Punti cardinali, rosa dei venti.
Estensione, divisione e distribuzione delle terre e delle acque — Continenti ed isole.
Nomenclatura delle forme orizzontali e verticali della terra.
Nomenclatura di idrografia terrestre.
Oceani e mari — Definizione — Numero degli oceani — Proprietà e movimenti delle acque del mare.
L'atmosfera — Correnti e precipitazioni atmosferiche.
Razze umane, grado di civiltà, lingue, religioni, forme di governo.
Descrizione generale dell'Europa, sotto gli aspetti fisico, antropico e politico.
Descrizione particolare della regione italiana:
a) confini, superficie, configurazione, orizzontale e verticale; idrografia;
b) popolazione, lingua, religione, ordinamento politico ed amministrativo, città principali;
c) industrie e prodotti più notevoli, principali centri industriali e commerciali — Comunicazioni terrestri e marittime — Emigrazione — Colonie — Difesa nazionale: Esercito ed Armata.

IV.

MATEMATICA.

PROVA ORALE (Durata dell'esame: 20 minuti).

Aritmetica pratica.

Numerazione parlata e scritta — Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi — Elevazione a potenza — Caratteri di divisibilità per 2, 5, 3, 9, 11 — Ricerca del m. c. d. e del m. c. m. tra due e più numeri — Principali proprietà delle frazioni ordinarie — Riduzione delle frazioni ai minimi termini e ad uno stesso denominatore — Le quattro operazioni delle frazioni ordinarie — Potenza di una frazione — Modo di leggere e scrivere un numero decimale — Le quattro operazioni sui numeri decimali — Ricerca della radice quadrata di un numero intero e frazionario — Conversione di una frazione ordinaria in numero decimale — Sistema metrico decimale — Numeri complessi — Regola del tre semplice e composta — Interesse semplice — Regola di società e di alligazione.

Algebra.

Numeri positivi, negativi ed operazioni ad essi relative — Le quattro operazioni sui polinomi — Quadrato di un polinomio — Frazioni algebriche — Proporzioni — Calcolo delle potenze — Esponente zero, esponente frazionario, esponente negativo — Calcolo dei radicali — Formula del binomio di Newton, per un esponente intero e positivo.
Equazione di primo grado ad una incognita — Metodo di risoluzione di un sistema di equazioni di primo grado con altrettante incognite — Problemi di primo grado — Regola pratica per la risoluzione dell'equazione di 2° grado ad un incognita.

Geometria.

Nozioni preliminari — Rette perpendicolari ed oblique — Proprietà dei triangoli con due lati uguali o disuguali — Casi di eguaglianza dei triangoli — Teoria delle parallele — Teoremi relativi ai parallelogrammi — Rette secanti e tangenti ad una circonferenza — Proprietà delle corde e degli angoli al centro — Posizione di due circonferenze nel piano — Angoli alla circonferenza ed angoli al centro — Triangolo e quadrilatero iscritti o circoscritti alla circonferenza — Poligoni regolari — Teoria dell'equivalenza e teorema di Pitagora — Misura delle grandezze — Aree dei poligoni — Rapporto costante della circonferenza al diametro — Misura della circonferenza e del cerchio — Lunghezza di un arco ed area del settore.
Piano — Della perpendicolare e delle oblique al piano — Rette e piani paralleli — Angoli diedri — Piani perpendicolari — Angoli triedri e poliedri — Prisma e parallelepipedo — Piramide — Misura del parallelepipedo, del prisma, della piramide e del tronco di piramide — Proprietà della sfera — Aree e volumi del cilindro, del cono, del tronco di cono e della sfera — Area della zona sferica — Volume del settore sferico.

V.

LEGGI E REGOLAMENTI.

PROVA SCRITTA (Durata dell'esame: 6 ore).

PROVA ORALE (Durata dell'esame: 15 minuti).

Legge di ordinamento della Regia guardia di finanza — Regolamenti di istituzione e di disciplina, di amministrazione e di servizio del corpo.
Leggi e regolamenti doganali, sui monopoli dei sali e tabacchi, sulle tasse di fabbricazione, sui dazi di consumo, sul lotto pubblico, sulle carte da giuoco e sulle tasse di bollo, limitatamente a quelle parti che interessano il servizio di vigilanza e di riscontro affidato alla Regia guardia di finanza.

Il Ministro: DE' STEFANI.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Concorsi per i posti di assistente chimico e di assistente biologo del Regio laboratorio centrale di idrobiologia applicata alla pesca.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, e 30 dicembre 1923, n. 3084; previo concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto il concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente chimico del Regio laboratorio centrale di idrobiologia (gruppo *A*, grado 10°) con lo stipendio iniziale di L. 9500, oltre a L. 600 per supplemento di servizio attivo, ed all'indennità caro viveri.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, su carta bollata da L. 3, dovranno pervenire al Ministero dell'economia nazionale (Direzione generale di agricoltura - Div. V) non oltre 60 giorni dall'inserzione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data, apposto dal competente ufficio del Ministero. Non saranno ammessi al concorso quei candidati, le cui domande pervenissero al Ministero dopo detto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali. Non sono ammessi richiami a documenti o titoli presentati ad altre Amministrazioni.

Art. 3.

Le domande debbono indicare con precisione il cognome, il nome, la paternità e la dimora del candidato, ed essere corredate dei seguenti documenti:

1° atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato i 30 anni di età alla data del presente decreto. Tale limite è elevato di anni 5 per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra;

2° stato di famiglia;

3° attestato di cittadinanza italiana;

4° certificato generale del casellario giudiziario;

5° attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

6° certificato medico di sana e robusta costituzione fisica, ed esente da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

7° attestato di adempimento agli obblighi della leva militare;

8° laurea in chimica;

9° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti, e della carriera didattica o professionale trascorsa;

10° titoli, studi e pubblicazioni a stampa (almeno in triplice esemplare), dimostranti la cultura scientifica e la preparazione del candidato.

I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo, e portare la vidimazione dell'autorità politica o giudiziaria, a seconda dei casi. Quelli indicati ai nn. 2, 3, 4, 5 e 6 devono essere di data non anteriore di tre mesi alla data del presente decreto

Alle domande di ammissione al concorso deve essere unita la quietanza comprovante il versamento, ad un ufficio del registro, della tassa di concorso di L. 50, stabilita dal R. decreto 10 maggio 1923, n. 1173.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3, 4 e 5 i funzionari dello Stato in attività di servizio.

Il Ministero si riserva di far assumere sui concorrenti, ogni altra informazione che riterrà utile, e deciderà inappellabilmente circa l'ammissione, o meno, al concorso.

Art. 4.

Le prove di esame avranno luogo in Roma, nei giorni che saranno fissati dal Ministero. I candidati riceveranno avviso, mediante lettera raccomandata, dei giorni in cui saranno tenute tali prove. La loro assenza equivarrà a rinunzia al concorso.

I candidati saranno sottoposti ad un esperimento di analisi qualitativa; nonchè ad una prova orale, sui caratteri chimici delle acque, sugli inquinamenti ed i processi di epurazione chimica, e sui processi di conservazione del pesce.

Art. 5.

Saranno rispettate le preferenze stabilite dall'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Prima della nomina il vincitore del conocorso dovrà prestare servizio a titolo di prova, con la qualifica di volontario, a norma delle disposizioni contenute nei Regi decreti 11 novembre 1923, numero 2395, e 30 dicembre 1923, n. 3084, con l'indennità mensile di L. 450.

Roma, addì 20 maggio 1924.

Il Ministro: CORBINO.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, e 30 dicembre 1923, n. 3084; previo concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto il concorso, per titoli e per esami, a due posti di assistente biologo del Regio laboratorio centrale di idrobiologia (gruppo *A* - grado 10°), con lo stipendio iniziale di L. 9500, oltre a L. 600 per supplemento di servizio attivo, ed all'indennità caro viveri.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, su carta bollata da L. 3, dovranno pervenire al Ministero dell'economia nazionale (Direzione generale di agricoltura - Div. V), non oltre 60 giorni dall'inserzione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data, apposto dal competente ufficio del Ministero. Non saranno ammessi al concorso quei candidati, le cui domande pervenissero al Ministero dopo detto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali. Non sono ammessi richiami a documenti o titoli presentati ad altre Amministrazioni.

Art. 3.

Le domande debbono indicare con precisione il cognome, il nome, la paternità e la dimora del candidato, ed essere corredate dei seguenti documenti:

1° atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato i 30 anni di età alla data del presente decreto. Tale limite è elevato di anni 5 per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra;

2° stato di famiglia;

3° attestato di cittadinanza italiana;

4° certificato generale del casellario giudiziario;

5° attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

6° certificato medico di sana e robusta costituzione fisica, ed esente da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

7° attestato di adempimento agli obblighi della leva militare;

8° laurea in scienze naturali;

9° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti, e della carriera didattica o professionale trascorsa;

10° titoli, studi e pubblicazioni (almeno in triplice esemplare) dimostranti la cultura scientifica e la preparazione del candidato.

I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo, e portare la vidimazione dell'autorità politica o giudiziaria, a seconda dei casi: Quelli indicati ai nn. 2, 3, 4, 5 e 6 devono essere di data non anteriore di tre mesi alla data del presente decreto

Alle domande di ammissione al concorso deve essere unita la quietanza comprovante il versamento, ad un ufficio del registro, della tassa di concorso di L. 50, stabilita dal R. decreto 10 maggio 1923, n. 1173.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3, 4 e 5 i funzionari dello Stato in attività di servizio.

Il Ministero si riserva di far assumere sui concorrenti ogni altra informazione che riterrà utile, e deciderà inappellabilmente circa l'ammissione, o meno, al concorso.

Art. 4.

Le prove di esame avranno luogo in Roma, nei giorni che saranno fissati dal Ministero. I candidati riceveranno avviso, mediante lettera raccomandata, dei giorni in cui saranno tenute tali prove. La loro assenza equivarrà a rinunzia al concorso.

I candidati saranno sottoposti ad una prova scritta, consistente nello svolgimento di un tema di zoologia; nonchè ad una prova orale, sulle caratteristiche biologiche delle acque, e sui pesci, i crostacei, ed i molluschi.

Art. 5.

Saranno rispettate le preferenze stabilite dall'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Prima della nomina, i vincitori del concorso dovranno prestare servizio a titolo di prova, con la qualifica di volontario, a norma delle disposizioni contenute nei Regi decreti 11 novembre 1923, numero 2395 e 30 dicembre 1923, n. 3084, con l'indennità mensile di L. 450.

Roma, addì 20 maggio 1924.

Il Ministro: CORBINO.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'avviso di concorso del 10 maggio 1924 per conferimento di banchi lotto a commessi di carriera, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126 del 28 detto, fu erroneamente compreso il banco n. 10 in Cefalù il quale, per avere un aggio medio superiore alle lire 6500 dev'essere invece assegnato alla categoria dei ricevitori

Nell'elenco dei documenti di cui al bando di concorso (decreto Ministeriale 4 aprile 1924, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 maggio 1924, n. 117) per il posto di assistente presso la R. Stazione di bachicoltura e gelsicoltura di Ascoli-Piceno, venne omessa l'indicazione del certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale.

BOSELLI GIUSEPPE, *gerente.*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.